

Marconia La denuncia del genitore Cammisa: «Lo avevo segnalato già a giugno»

Amianto, la scuola resta chiusa

Presto nuovi sopralluoghi dell'Asm al primo piano della San Giovanni Bosco

PISTICCI - La scuola primaria di via San Giovanni Bosco a Marconia resterà chiusa altri due giorni (oggi e domani).

Il sindaco, Vito Di Trani, ha prorogato ieri i termini dell'ordinanza che sospende l'attività didattica a causa della presenza di amianto nel pavimento del primo piano dell'istituto. Due soli giorni di chiusura non sono bastati nemmeno ad individuare una soluzione organizzativa in grado di far riprendere le lezioni. Serve più tempo per vagliare quelle che sembrano essere le due possibilità in gioco: fare i doppi turni sfruttando solo il piano terra di via San Giovanni Bosco, che non presenta criticità, oppure trovare nuove aule facendo una valutazione anche sul plesso di via Monreale.

La Direzione scolastica e l'amministrazione comunale si stanno confrontando sulla soluzione migliore. «Ci stiamo interfacciando continuamente con il sindaco - spiega la dirigente scolastica Anna Di Trani - con l'obiettivo di fare la cosa più giusta. Siamo aperti a tutte le soluzioni, ma se potessimo scegliere, preferiremmo che le lezioni si tenessero tutte di mattina, in attesa di sbloccare la situazione al primo piano del plesso di via San Giovanni Bosco, dove domani l'Asm terrà un sopralluogo per acquisire ulteriori informazioni.

E' probabile che la chiusura del piano poteva essere evitata, perché il materiale prelevato e analizzato non è friabile. C'è stato un eccesso di zelo, ma in questi casi è meglio procedere con la massima cautela e creare tutte le condizioni di sicurezza possibili», a partire dalle analisi che hanno permesso di scoprire la presenza dell'amianto, fino ad arrivare alle ulteriori analisi ambientali chieste dal sindaco Vito Di Trani proprio all'Asm, per comprendere se quella sostanza si è diffusa nell'ambiente.

La decisione di chiamare l'Arpab per condurre indagini più approfondite e verificare l'esistenza di amianto nel pa-



Un pavimento in amianto

vimento del plesso scolastico di via San Giovanni Bosco, è maturata anche in seguito ad alcuni antefatti.

A raccontarli **Domenico Giovanni Cammisa**, ex assessore comunale, ma questa volta nei panni di genitore, nonché vice presidente del Circolo didattico della scuola. «Già a giugno - racconta Cammisa - mi ero accorto che il pavimento dell'aula di mio figlio era in parte divelto, così come alcuni punti del corridoio. La pavimentazione è vecchia ed ho notato la fuoriuscita di materiale scuro, per mie esperienze tecniche ho subito pensato alla possibilità che ci fosse amianto. Ho avvisato la dirigente scolastica, ma non ho ottenuto molta considerazione. Ad anno scolastico nuovo, ho immediatamente risollevato il problema facendolo presente nel consiglio di circolo del 14 settembre. Di lì la scelta di informare sia il vice sindaco, Domenico Albano, che il sindaco, Vito Di Trani. In un primo momento, informalmente, mi è stato spiegato che la si-

tuazione era sotto controllo e che non si potevano fare analisi dentro la scuola. Sono arrivato al punto di non mandare mio figlio a scuola per un giorno, d'accordo con i genitori degli altri alunni. Successivamente mi sono fatto promotore di un incontro dei genitori con il sindaco, per insistere nuovamente sulla necessità di vederci più chiaro e veder garantite, per i nostri figli, le massime condizioni di sicurezza.

Abbiamo ottenuto un impegno ad approfondire la questione, anche perché eravamo pronti a fare un esposto alla Procura della Repubblica. Anche se, a tal proposito, potrebbero esserci comunque degli sviluppi, in considerazione dell'esigenza di conoscere le responsabilità. I fatti di questi giorni sono noti a tutti e, purtroppo, mi hanno dato ragione, confermando la bontà delle nostre preoccupazioni e della piccola battaglia di questi mesi».

Roberto D'Alessandro
provinciamt@luedi.it

il Quotidiano

Pisticci

Mercoledì 19 ottobre 2011

31

I MUNICIPI

•Comune di Pisticci
vico Vespucci 1 tel. 0835-5871
- Comune: tel. 0835- 582818
- Vigili: tel. 0835-581014
- Carabinieri: tel. 0835-581010
- Forestale: tel. 0835-581558
- Biblioteca comunale: tel. 0835-411802/583424

•Comune di Ferrandina
piazza Plebiscito 1: tel. 0835-756111
Internet: www.gal-bradanica.it/gal/
- Sindaco: tel. 0835-756210
- Vigili urbani: tel. 0835-556014
- Comando Carabinieri: tel.0835-55601/554961

il Quotidiano

Pisticci

Ferrandina-Montescaglioso-Pomarico

Sabato 22 ottobre 2011

32

I MUNICIPI

•Comune di Pisticci
vico Vespucci 1 tel. 0835-5871
- Comune: tel. 0835- 582818
- Vigili: tel. 0835-581014
- Carabinieri: tel. 0835-581010
- Forestale: tel. 0835-581558
- Biblioteca comunale: tel. 0835-411802/583424

•Comune di Ferrandina
piazza Plebiscito 1: tel. 0835-756111
Internet: www.gal-bradanica.it/gal/
- Sindaco: tel. 0835-756210
- Vigili urbani: tel. 0835-556014
- Comando Carabinieri: tel.0835-55601/554961

Pisticci Il sindaco Di Trani spiega: «Non c'è rischio e i lavori si faranno in sicurezza»

Scuola riaperta per pochi alunni

Amianto, i genitori preoccupati non accettano l'agibilità del piano terra

PISTICCI - I termini dell'ordinanza di chiusura del plesso scolastico di via San Giovanni Bosco a Marconia sono scaduti e, da ieri, l'attività didattica è ripresa regolarmente. O quasi.

A causa della presenza di amianto al primo piano dell'istituto, è stato riaperto solo il piano terra, mentre le altre classi sono state trasferite alla scuola di via Tranreale ed a quella di Tinchì.

Ma molti genitori ieri hanno deciso di non mandare i loro figli a scuola. Il problema riguarda gli studenti del piano terra di via San Giovanni Bosco. Le ragioni? Le spiega **Lucia Viggiano**, mamma e componente del Consiglio di circolo insieme a **Mariella Borrino ed Elena Brigante**. Le tre rappresentanti fanno parte di un comitato spontaneo di genitori.

«Abbiamo incontrato il sindaco - dice Lucia Viggiano - che ci aveva spiegato di aver richiesto analisi ambientali anche al piano terra e che le lezioni sarebbero riprese solo a risultati ottenuti. Ma le analisi non sono ancora pervenute. Decidere di



La scuola Don Bosco

far tornare in classe i nostri figli, pertanto, ci è sembrata una contraddizione. Noi ci basiamo sulla seconda ordinanza di chiusura del sindaco, nella quale si chiedeva più tempo per condurre le indagini sull'aria. Indagini che avrebbero riguardato anche il piano terra. Inoltre al primo piano sono iniziati dei lavori e gli ambienti non sono correttamente sigillati.

Riconosciamo a Di Trani la tempestività con la quale si è mosso e non vogliamo polemizzare con nessuno, anzi vorremmo collaborare. Se siamo preoccupate e chiediamo risposte con la massima chiarezza, è solo per l'esigenza di tutelare fino in fondo la salute dei nostri figli».

Informato della posizione delle mamme, Di Trani ha tenuto a fornire alcune precisazioni: «Al piano terra dell'istituto - spiega - non sono state trovate tracce di amianto, mentre i lavori al piano superiore vengono svolti in maniera indipendente. Le aree sono sigillate ed il personale usa una scala di sicurezza per operare senza entrare a contatto con gli studenti del piano terra. Non c'è alcun problema di contaminazione e la scuola, nella parte dove le lezioni sono riprese, è sicura al cento per cento. Per quanto riguarda il primo piano, invece, i lavori veri e propri inizieranno lunedì prossimo. Li consegneremo nel giro di tre settimane. Li abbiamo appaltati con la stessa tempestività con la quale siamo intervenuti sull'intera vi-

cenda. Attingiamo al bilancio comunale, ma ho comunque chiesto cinquantamila euro alla Regione, per poter coprire le spese dell'incapsulamento del pavimento. Nel frattempo, inoltre, abbiamo isolato le parti di pavimento frammentate sia nel corridoio che nelle aule del primo piano.

Posso rassicurare le mamme - Conclude Di Trani - che non c'è alcun pericolo per chi sta al piano terra. Diversamente non avremmo messo a rischio la salute dei bambini, dei docenti e del personale Ata. E' nostra cura avere massima attenzione affinché questa storia venga portata a termine in maniera rapida e risolutiva. Comprendo la preoccupazione delle mamme, ma invito tutti a non farsi prendere dal panico, in alcune circostanze, ad evitare quelle manipolazioni che proprio nel recente consiglio comunale avevo chiesto, riferendomi ad altri argomenti, di superare, in favore di un atteggiamento più costruttivo da parte di tutti».

Roberto D'Alessandro
provinciamt@luedi.it